

Expo

Sembra che il nuovo testo non comporti sacrifici invece per il nuovo Expo di Milano

Ponte di Messina

In bilico il finanziamento per l'opera delle opere. Il Ponte sullo stretto può attendere.

Sanità/1

Il ministro della Sanità Fazio ha parlato di «recupero di efficienza del 10%»

Sanità/2

Il ministro Fazio pensa anche, per tagliare sulla sanità, a una stretta sui farmaci ospedalieri

sa pubblica definita «improduttiva». Cioè dai tagli agli sprechi. Sotto questa voce il ministro indica i trasferimenti agli ottomila Comuni, che arrivano a 15 miliardi l'anno. Il fatto è che grazie a quei trasferimenti i sindaci possono tenere aperti i servizi per le fasce deboli: sarebbe questa la spesa improduttiva? Senza contare il fatto che le amministrazioni locali hanno già subito pesanti tagli nelle manovre precedenti. Un esempio per tutti: il fondo per le politiche sociali si è ridotto del 70%. Una voragine. A questo si aggiunge il prospettato taglio sugli assegni per l'assistenza agli invalidi: un combinato disposto micidiale per chi ha più bisogno. Insieme alle misure annunciate, poi, potrebbe profilarsi l'utilizzo di misure tampone: come quella dello stop ai tempi certi dei pagamenti ai privati da parte delle amministrazioni. Un capitolo su cui la Confindustria è molto sensibile, ma che consentirebbe almeno di non svuotare la cassa. Le imprese denunciano circa 70 miliardi di crediti nei confronti della Pubblica amministrazione, per il ministro si tratta di meno della metà.

TEMPI

Ancora non si conoscono i tempi esatti della manovra. Oggi Tremonti dovrebbe presentare alcune ipotesi al premier Silvio Berlusconi. Sul varo, tuttavia, in origine annunciato già a fine maggio, le indiscrezioni di ieri tornavano a parlare di fine giugno, se non addirittura di inizio luglio. Il Tesoro vorrà avere l'ok europeo sulle misure da adottare. ♦

Tremonti spiega: «Meno soldi pubblici meno corruzione»

A Bruxelles il titolare dell'Economia: «La riduzione dello stipendio dei parlamentari? Solo l'antipasto». E poi promette lotta dura all'evasione e falsi invalidi. La Finanziaria? «Sarà etica»

Il fatto

MARCO MONGIELLO
BRUXELLES

L'Unione europea non ha chiesto nessuna manovra aggiuntiva, ma il ministro Giulio Tremonti prepara nuovi tagli: colpiremo solo i «falsi invalidi e i veri evasori», ha promesso, giustificando la stretta anche con i casi di «uso improprio dei soldi» in cui il suo stesso governo è in prima fila: «meno soldi pubblici, meno corruzione». Parlando da Bruxelles al termine della riunione Ecofin dei ministri delle Finanze dei Ventisette, che ha approvato le manovre aggiuntive varate da Spagna e Portogallo, Tremonti ha smentito le voci di nuove richieste: «L'Italia ha ricevuto nel dicembre scorso le indicazioni della Ue per la correzione dei propri conti pubblici» e «non c'è stato chiesto nient'altro».

La cifra della correzione che arriverà tra fine maggio e inizio giugno sarà di 25-28 miliardi, pari all'1,6% del Pil nel biennio 2011-2012, ha confermato il ministro, che vedrà Silvio Berlusconi per parlarne. In ogni caso, ha assicurato, «non metteremo le mani nelle tasche dei cittadi-

ni e non aumenteremo le tasse». Si tratta solo di «ridurre il peso della mano pubblica senza intaccare i bisogni dei cittadini» e il taglio del 5% allo stipendio dei politici «è solo l'aperitivo». Sulle pensioni Tremonti si è limitato ad escludere «stravolgimenti». Secondo il titolare di via XX settembre inoltre la manovra «non avrà effetti depressivi sulla crescita» perché colpirà gli «ampi margini» di quella stessa spesa pubblica improduttiva che il governo promette di tagliare dal 2001.

La crisi della moneta unica secondo il ministro è provocata dalle distorsioni di un «Continente che produce più deficit che Pil e più debito che ricchezza», anche se in quanto a debito pubblico l'Italia è seconda solo alla Grecia. Una situazione che l'Ue non è più disposta a tollerare, anche se Tremonti ha ribattuto ai colleghi che va tenuto conto an-

REDDITOMETRO

Mini-car, centri benessere e scuole esclusive saranno tra i nuovi parametri di misura della ricchezza: l'Agenzia delle Entrate ha aggiornato il Reddito metro.

Contributi o vitalizio? Polemica su proposta Pd

— «Non chiamiamolo vitalizio, perché non lo è affatto. Qui non si tratta di privilegi, ma semplicemente della copertura contributiva a fini previdenziali per chi svolge attività politica negli Enti locali e si trova senza datore di lavoro». Oriano Giovannelli, deputato Pd, è firmatario insieme ai colleghi Maria Luisa Gnechchi e

Lucia Condurelli della proposta di legge 2875 del 2009, approvata adesso in Commissione e sulla quale la discussione col Pd è aperta. «È una questione di equità - continua Giovannelli - per evitare che gli Enti locali siano datori di lavoro in nero». Nulla a che fare, insomma, con il vitalizio di cui godono i parlamentari, che possono

che il basso indebitamento privato degli italiani. Per la competitività chiesta dalla Commissione europea il titolare del Tesoro ha promesso misure «efficaci», anche se «il dramma del Paese è il Sud».

Poi però, alla domanda dell'Unità se la manovra sarà accompagnata da misure contro la corruzione, che secondo la Corte dei Conti costa al Paese 60 miliardi l'anno, o dalle dimissioni del sottosegretario all'Economia, Nicola Cosentino, di cui la magistratura ha chiesto l'arresto per concorso esterno in associazione camorristica, Tremonti ha risposto con un'alzata di spalle.

La manovra, ha detto più tardi, «ha anche un valore etico» perché riduce la spesa pubblica. A Bruxelles intanto si continua a invocare rigore e trasparenza, mentre il cantiere della governance economica continua a lavorare a singhiozzo, tra spinte in avanti e rigurgiti nazionalistici. Lunedì notte la riunione dei ministri dell'Eurogruppo si è arenata sulle regole per far scattare i prestiti del piano «salva-Stati» da 750 miliardi di euro. Per la Germania è necessario il via libera dei parlamenti nazionali per ogni assegno e vista l'impasse si è deciso di convocare l'ennesima riunione straordinaria dei ministri delle Finanze per venerdì. È stato approvato invece il documento sulla regolamentazione dei fondi speculativi, gli hedge fund, anche se con delle norme già ammorbidite e contro il parere di Gran Bretagna e Repubblica Ceca. Per il varo definitivo gli Stati membri dovranno trovare un accordo con l'Europarlamento entro l'estate. Venerdì infine si riunirà il gruppo di lavoro guidato dal Presidente del Consiglio Ue, Herman Van Rompuy, per le riforme del Patto di Stabilità. La Commissione ha già ammonito: non c'è tempo, meglio fare cambiamenti «senza dover modificare i trattati». ♦

contare anche sulla pensione e persino sulla buonuscita, altrimenti detta «indennità di reinserimento», che vale decine di migliaia di euro. Sindaci e assessori, che non hanno tutto ciò, spesso finiscono per non avere nemmeno la continuità contributiva. «Vale per una casalinga prestata alla politica - continua Giovannelli - come per chi ha un lavoro regolare, entra in aspettativa per una nomina politica e, nel frattempo, l'azienda per cui lavora va in fallimento. Chi paga i contributi per queste persone?».

LAURA MATTEUCCI